

**CIRCOLO CULTURALE SARDO "SA DOMU SARDA"
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
CULTURALE E RICREATIVA**

STATUTO

Art. 1 – Costituzione e Sede

A norma dell'Art. 18 della Costituzione Italiana con Atto Notarile, Repertorio 61704, Raccolta 7590 del 1° 8 Settembre 1997, Dott. QUAINI Giancarlo notaio di Cremona si è costituito il Circolo Culturale Sardo "SA DOMU SARDA" - AMICI DELLA SARDEGNA - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CULTURALE E RICREATIVA con sede Legale e Amministrativa in Cremona, Via Nazario Sauro 16/A.

Art. 2 – Principi Generali del Circolo

Il Circolo è una associazione senza fini di lucro, a struttura e gestione democratica. E' apartitico ed è regolato da quanto prescritto dagli Art. n° 36-37-38 del Codice Civile, del Dlgs 460 del 1997 e dalla legge n° 383 del 7 Dicembre 2000 e dalla LL.RR. n° 28/96 e n° 5/2006.-

Art. 3 – Scopi e fini del Circolo

- promuovere e gestire attività d'utilità sociale in campo culturale e ricreativo;
- sviluppare attività sportive, ambientali, didattiche, turistiche, ricreative, assistenziali prevenzione sanitaria e culturali;
- promuovere e gestire corsi formativi.
- valorizzare tutte quelle iniziative che sono in grado di esprimere atteggiamenti e comportamenti attivi, utilizzando i metodi aggregativi e di partecipazione, propri del libero associazionismo;

Per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del Corpo Sociale, il Circolo potrà creare strutture proprie od utilizzare quelle già esistenti sul territorio.

Il Circolo potrà promuovere direttamente o in collaborazione con altre strutture, sia private che pubbliche, le attività di cui ai punti precedenti.

Il Circolo ricerca momenti di confronto e di collaborazione con tutte le forze presenti nel tessuto sociale: con le Istituzioni Pubbliche, con gli Enti locali e con quelli culturali, turistici ed ambientalistici; partecipando così, e contribuendo alla realizzazione di progetti che si collochino nel quadro di una programmazione territoriale delle attività sportive, del tempo libero, della cultura, della didattica, del turismo e della tutela dell'ambiente.



Il Circolo non può svolgere attività diverse da quelle indicate a eccezione di quelle a esse strettamente connesse o di quelle accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative della stesse in particolare il Circolo si propone di:

- . salvaguardare e valorizzare l'identità culturale dei Sardi;
- . promuovere la conoscenza e la valorizzazione della lingua sarda, dei valori culturali, storici, artistici, ambientali e folcloristici della Sardegna;
- . Promuovere la conoscenza e il consumo dei prodotti artigianali e industriali della Sardegna;
- . svolgere le funzioni di rappresentanza e di promozione della Sardegna con le Istituzioni e nel territorio in cui opera;
- . contribuire alla programmazione della crescita culturale, economica e sociale (con iniziative miranti all'affermazione ed alla tutela dei diritti e degli interessi legittimi) dei Sardi e della Sardegna.
- . perseguire l'obiettivo di promuovere la solidarietà sociale, l'integrazione ed il confronto fra culture diverse, etnie, regioni e popoli.

Art. 4 – Caratteristiche del Circolo

Il Circolo è un istituto unitario e autonomo, non ha finalità di lucro, è indipendente dal punto di vista amministrativo, è diretto da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei Soci che, in quanto tali, ne costituiscono la base sociale.

Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse ed organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Pur conservando la sua autonomia ed indipendenza amministrativa il Circolo agisce in stretta collaborazione ed unità d'intenti con la F.A.S.I. (Federazione Associazioni Sarde in Italia), alla cui Federazione fa adesione formale.

Il Circolo accetta e rispetta lo Statuto Sociale della FASI e il relativo regolamento di attuazione.

Il Circolo opera prevalentemente mediante l'azione diretta, personale e gratuita dei propri Soci.

Art. 5 – I Soci

Possono essere Soci del Circolo tutti coloro che ne condividono appieno le finalità e gli scopi.

I soci si distinguono in:

Soci fondatori: rientrano in tale denominazione, i firmatari dell'atto costitutivo;

Soci Ordinari: sono tali tutti coloro che, avendone fatta regolare domanda secondo la procedura richiesta e definita dal CIRCOLO stesso, siano stati accolti come tali.

Fra Soci Fondatori e Soci Ordinari hanno l'assoluta parità tra loro, nei diritti e doveri.

A tutti i Soci è riservato il diritto di voto passivo, è riservato loro di eleggere e di essere eletti.

Soci Benemeriti: il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare in tale categoria coloro che si siano distinti per particolari meriti nella società e nei confronti del Circolo stesso, anche se iscritti ad altro Circolo.

La domanda di ammissione all'Associazione dovrà essere rivolta al Consiglio Direttivo e dovrà contenere tutte le generalità dell'aspirante socio, nonché l'impegno all'osservanza del presente Statuto e dei Regolamenti interni.

Sono eleggibili alle cariche Direttive, senza distinzione alcuna, tutti i Soci.

I Soci sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale proposta dal consiglio Direttivo;
- all'osservanza dello Statuto e del regolamento interno.

I Soci possono essere sospesi, o allontanati per i seguenti motivi:

1. qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto ed alle deliberazioni prese dagli Organi Sociali;
2. qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo, per due anni consecutivi.
3. qualora in qualche modo arrechino danni morali e / o materiali al Circolo.

Il provvedimento disciplinare deve essere motivato e proporzionato all'infrazione, debitamente accertata da un apposito collegio di garanzia.

Il Socio, oggetto di un provvedimento disciplinare, ha diritto ad un contraddittorio davanti ad una autorità diversa da quella che ha sancito il provvedimento stesso.

Il Socio avrà diritto a ricevere una tessera che attesti la sua adesione al " Circolo).

I Soci hanno il diritto-dovere di partecipare attivamente alla vita sociale, ed in particolare, presenziare alle Assemblee dell'Associazione.

Soci possono visionare tutti gli atti ed i registri dell'Associazione.

Ai Soci è fatto-dovere di osservare un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione, di non produrre clamori, intemperanze materiali o verbali non consone al decoro dell'ambiente e della civile convivenza.

Art. 6 – Dimissioni dei Soci

1. Il Socio, una volta iscritto, non ha bisogno di rinnovare l'iscrizione al Circolo;
2. Perde la sua qualifica solo per dimissioni o per allontanamento, che può essere comminata per mancato rinnovo della quota sociale per due anni consecutivi.
3. **I Soci possono dare le dimissioni dall' Associazione in qualsiasi momento, senza oneri aggiuntivi.**
4. Il Socio dimissionario è tenuto alla restituzione della tessera del Circolo all'atto della presentazione delle dimissioni.

Art. 7 - Organi del Circolo

Gli Organi del CIRCOLO sono:

- a) L'ASSEMBLEA DEI SOCI;
- b) IL CONSIGLIO DIRETTIVO;

- c) IL PRESIDENTE;
- d) IL COLLEGIO DEI PROBI-VIRI;
- e) IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI.

Tutte le cariche elettive sono esplicate a titolo gratuito.

Art. 8 – Assemblea dei Soci

L'ASSEMBLEA DEI SOCI: è composta da tutti i soci.

L'ASSEMBLEA:

- . approva annualmente il rendiconto economico preventivo, consuntivo e quello patrimoniale così come puntualizzato all'Art. specifico.
- . approva il programma di massima annuale e/o pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ed eventuali interventi straordinari;
- . approva il regolamento di attuazione del presente Statuto.
- . Discute i documenti ed elegge i delegati in occasione dei Congressi Nazionali FASI, secondo il regolamento stabilito.
- . Elegge, a scrutinio segreto i membri del Consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probi-viri. Le preferenze espresse non possono superare il numero della metà + 1 degli eligendi.
- . Delibera l'importo delle quote associative proposte dal Consiglio Direttivo.
- . Decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Sindaci revisori;
- . Apporta le eventuali modifiche allo Statuto secondo le modalità previste all'art. 17.

In prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei Soci con diritto di voto presenti in proprio o con esplicita delega scritta.

In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti intervenuti;

La seconda convocazione non può avere luogo nello stesso giorno della prima.

L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno con la maggioranza semplice dei presenti.

L'Assemblea è convocata dal Presidente in via ordinaria almeno due volte all'anno (approvazione programma – rendiconto e bilancio), di propria iniziativa o su richiesta di un terzo dei membri del Consiglio Direttivo; in via straordinaria dal Presidente o su richiesta motivata di almeno un decimo (1/10) dei Soci o su richiesta del Collegio dei Sindaci Revisori all'unanimità. In questi casi, l'assemblea dovrà esser e convocata entro 45 giorni, dalla data in cui viene richiesta.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato agli aventi diritto di partecipazione almeno 15 (quindici) giorni prima mediante lettera e/o fax specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro verbali.



Le votazioni sugli argomenti all'Ordine del giorno, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta 1/3 dei Soci presenti.

In occasione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche Direttive, il Presidente dell'Assemblea comunica agli eletti i risultati delle elezioni.

Fra gli eletti, il Consigliere Anziano (ossia il più votato), convoca entro 20 giorni il Consiglio Direttivo per la distribuzione delle cariche.

Art. 9 – Consiglio Direttivo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO è costituito da un numero di componenti variabile da 7 a 13 membri.

Nel rispetto del principio delle pari opportunità fra il Socio uomo e il Socio donna va garantita una adeguata rappresentanza femminile dando pari opportunità nelle candidature delle cariche Direttive dell'Associazione.

Partecipano all'elezione del Consiglio Direttivo tutti i Soci Ordinari in regola col pagamento della quota Sociale ed iscritti al Circolo da almeno tre mesi.

Il Consiglio Direttivo:

- . formula i programmi di attività sociale come da Statuto ed attua le deliberazioni dell'Assemblea.
- . definisce i regolamenti degli organismi in cui si articola l'associazione.
- . Propone eventuali misure disciplinari da infliggere ai Soci.
- . Stabilisce le quote associative da sottoporre all'Assemblea dei Soci.
- . Predispone il rendiconto economico-patrimoniale preventivo e consuntivo per l'approvazione dell'assemblea.
- . Delibera su eventuali partecipazioni del Circolo, in forma stabile od occasionale, ad istituzioni od organismi che abbiano gli stessi obiettivi del Circolo.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO dura in carica tre (3) anni. Nel caso venisse a mancare, per qualunque motivo, un membro del Consiglio Direttivo, gli subentrerà il primo dei non eletti. in caso di dimissioni da membro del Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso, spetta al Presidente dare comunicazione al (i) subentrante (i) delle variazioni avvenute.

Il Consigliere che, salvo giustificata causa di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo, è dichiarato decaduto.

Il Consiglio Direttivo tutto decade quando per qualsiasi motivo decade la maggioranza dei componenti. Il Presidente uscente o (in sua assenza) il VicePresidente, o il Consigliere con più anzianità di incarichi direttivi nel Circolo, convoca entro tre mesi nuove elezioni.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di regola una volta al mese ed ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dell'Assemblea dei Soci o su richiesta del Collegio dei Revisori.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e verranno considerate valide in presenza del 50% più uno dei componenti del Consiglio stesso; in caso di parità prevarrà il voto espresso dal Presidente.

Di ogni seduta sarà redatto un regolare verbale che sarà trascritto nell'apposito registro. ogni verbale dovrà essere firmato dal Presidente, o da chi presiede, in sua vece la riunione e dal segretario. I verbali verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo in apertura della riunione successiva.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno: il Presidente; uno o due Vice Presidenti di cui uno Vicario; un Segretario e un tesoriere che possono essere membri esterni al Direttivo, in tal caso Segretario e Tesoriere non hanno diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo può sfiduciare un Presidente ed eleggerne a maggioranza un altro con mozione motivata.

Non possono essere eletti nei vari Organi Direttivi parenti di primo e secondo grado.

Art. 10 – Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale del Circolo ed inoltre rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di delegati; il Presidente:

- . convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- . cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.

Il vicepresidente vicario, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro venti (20) giorni dall'elezione di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo.

Il Presidente non può essere eletto per più di due mandati consecutivi.

Art. 11 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre (3) membri effettivi e due (2) supplenti ed elegge al suo interno un Presidente.

Sono eletti dall'Assemblea dei Soci e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Probiviri ha la funzione di arbitro ed è chiamato a comporre amichevolmente ogni controversia che potrà insorgere fra i Soci. Decide su proposta del Direttivo circa i fondati motivi per la sospensione, o l'allontanamento di un Socio. Nel caso di giudizio su parenti o congiunti di primo e secondo grado il Proboviro interessato non parteciperà all'esame e giudizio del caso.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri può essere attivato, anche verso il Direttivo in carica (compreso il Presidente), previa motivata e circostanziata richiesta, anche dal singolo Socio, a difesa dei propri diritti.

Non può ricoprire la carica di Proboviro un parente di primo e di secondo grado degli Organi Direttivi.

Art. 12 – Collegio dei Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre (3) membri effettivi e due (2) supplenti, (che subentrano in caso di cessazione di un membro effettivo) ed elegge al suo interno un Presidente;

I Revisori, sono eletti dall'Assemblea dei Soci e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha il compito di verificare semestralmente o annualmente la contabilità, la cassa, l'inventario dei beni mobili ed immobili e l'adempimento delle norme civilistico-fiscali relative alla tenuta di una corretta contabilità. Esamina inoltre e controlla i conti consuntivi e preventivi e redige la relazione di presentazione dei rendiconti all'Assemblea.

Le dimissioni da membro del Collegio dei Revisori dei Conti devono essere inviate al Presidente dello stesso, cui spetterà dopo la ratifica da parte del Collegio darne comunicazione al Consiglio Direttivo.

Non può ricoprire la carica di revisore un parente di primo e secondo grado dei componenti del Consiglio Direttivo.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio del Circolo è costituito da beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo ad esso pervenuti con modalità previste dalla legge.

Art. 14 – Risorse Economiche

Il Circolo trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a) Quote associative, contributi dei Soci, contributi dei privati;
- b) Contributi della Regione Sardegna; contributi dello Stato, di enti ed Istituzioni pubbliche;
- c) Donazioni e lasciti, introiti derivanti da convenzioni e da iniziative promozionali;
- d) Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi Istituzionali;
- e) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- f) Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- g) Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
- h) Rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualunque titolo;

I fondi dell'associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di utili;

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette; l'eventuale avanzo di gestione sarà reinvestito a favore di attività Istituzionali Statutariamente previste.

Art. 15 - L'Esercizio Sociale

Gli esercizi Sociali si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il rendiconto che deve essere presentato all'Approvazione dell'Assemblea entro il 28 Febbraio successivo (o nella data prevista dall'obbligo di rendicontazione alla Regione Autonoma della Sardegna).

Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del rendiconto potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 16- Il Rendiconto

Il rendiconto annuale dovrà essere corredato da una relazione sulla gestione, redatta allo scopo dal Consiglio Direttivo, che dovrà rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Circolo.

Salvo quanto previsto da diverse disposizioni di legge, nelle valutazioni si osserveranno i consolidati principi contabili.

Il rendiconto è approvato dall'Assemblea dei Soci con i due terzi (2/3) dei presenti.

Art. 17 – Responsabilità Amministrative

Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, ha riconoscimento la firma del Presidente, il quale potrà delegare, per atti di ordinaria amministrazione, i Vicepresidenti e / o il Segretario e / o il Tesoriere.

Art. 18 – Modifiche Statutarie

Lo Statuto vincola alla sua osservanza tutti gli aderenti all'Associazione. Esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'Attività dell'Associazione stessa.

Lo Statuto può essere modificato dall'Assemblea Straordinaria con la presenza di almeno i tre quinti dei Soci, sia in prima che in seconda convocazione, e delibera con voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Art. 19 – Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento può avvenire con decisione dell'Assemblea Straordinaria appositamente convocata e con voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio dovrà essere devoluto, su delibera dell'Assemblea Straordinaria, in beneficenza a strutture sociali similari operanti nel settore dello sport, del tempo libero, della cultura e della ricreazione, sentita l'organismo di controllo di cui Art. 3, comma 190, legge 23 Dicembre 1996, n° 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si farà riferimento al Codice Civile e tutto quanto previsto in materia associativa dalle vigenti normative di legge.

Art. 20 – Norme E Transitorie

Le norme previste dal presente Statuto saranno applicate a far data dalla sua approvazione.





CIRCOLO CULTURALE SARDO
" SA DOMU SARDA "
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Via Nazario Sauro, 16/A - 26100 Cremona
Tel. e fax. 0372431794
e-mail: sadowusarda.cremona@tiscali
C. Fisc. 01141840197

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

L'anno 2007, addì 16 del mese di OTTOBRE, nella propria sede Sociale sita in Cremona, Via Nazzario SAURO 16/A, ha avuto luogo l'Assemblea straordinaria dei Soci Ordinari, del Circolo Culturale " **SA DOMU SARDA** "

Alle ore 15,00 in prima convocazione il Presidente del Circolo Cav. **Antonio MILIA**, constatata la mancanza del numero legale dei Soci prevista dall'Art. 6 dello **STATUTO**, ha rinviato la riunione alle ore 21,00 in seconda convocazione, ora in cui, alla presenza di 134 (Centotrentaquattro) Soci ha aperto i lavori assembleari nominando Presidente dell'Assemblea il **Dott. Alberto COLOMBINI** con il consenso generale dei presenti

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea **Dott. Alberto COLOMBINI** che nomina nella persona del Socio **CORBELLINI Luciana** Segretario e il Socio **MARAZIA Maristella** membro dell'Assemblea.

Il Presidente **COLOMBINI**, coadiuvato dalle assistenti, da lettura dell'Ordine del giorno (come da allegato) previsto:

APPROVAZIONE DEL NUOVO " STATUTO "

Il Presidente **Dott. Alberto COLOMBINI**, tenuto conto dell'Art. 2 Principi Generali della Associazione ed regolato da quanto prescritto dagli Art. 36 - 37 e 38 del Codice Civile, del Dlgs. 460 del 1997 e della legge n° 383 del 07/12/2000 e della LL.RR. n° 28/96 e n° 5/2006.

Finite queste operazioni il Presidente dell'Assemblea **Dott. Alberto COLOMBINI** alle ore 22,00 chiede all'Assemblea dei presenti la votazione per l'approvazione del nuovo **STATUTO**.

L'Assemblea per alzata di mano e all'unanimità approva.

Terminate le operazioni, il Presidente dell'Assemblea, poiché non ci sono interventi dei presenti, alle ore 22,30 dichiara chiusa l'Assemblea Generale straordinaria.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE D'ASSEMBLEA
COLOMBINI Dott. Alberto

Alberto Colombini

IL SEGRETARIO D'ASSEMBLEA
CORBELLINI Luciana

Luciana Corbellini

IL MEMBRO D'ASSEMBLEA
MARAZIA Maristella

Maristella Marazia

VERBATO 17/10/07
17/11/07

4400
aut. ex libris 22

PER DELEGATO DIRETTORE
Dott. *SAURO*
L'IMPRESA
BRUNO CRISTIANI

di cui € per imp. intestoria €